

Teramo. In occasione della conferenza di presentazione delle attività di recupero e tutela della razza suina autoctona abruzzese....

In occasione della conferenza di presentazione delle attività di recupero e tutela della razza suina autoctona abruzzese, organizzata oggi presso l'auditorium Petruzzi del **Museo delle Genti d'Abruzzo** di Pescara nell'intervista realizzata con la Rai dal dott. **Simone Angelucci** - presidente dell'**Associazione per la Tutela del maiale nero d'Abruzzo** - Ha auspicato uno sviluppo della produzione a livello regionale nazionale e internazionale. Nella stessa intervista dichiara che "la disponibilità attuale è di 50 scrofe e 10 verri" . In una intervista a Tesori d'Abruzzo dichiara " certamente il suo allevamento presenta degli elementi di svantaggio, come ad esempio una minore prolificità (nella nostra esperienza abbiamo avuto un massimo di sette maialini per scrofa, a fronte dei dodici/tredici della suinicoltura industriale), la necessità di tempi di crescita per l'ingrasso maggiori di circa il 20-30%, tempi di svezzamento più lunghi rispetto a quelli industriali, scrofe che non sempre riescono ad essere fecondate subito dopo questo periodo."

Pur non tenendo conto della dichiarazione sulle difficoltà di riproduzione ed allevamenti ci troviamo nella ipotesi migliore, produzione al 100% capacità circa 1200 lattonzoli l'anno (50 scrofe x 2 gravidanze x 12 lattonzoli) sono in totale 2400 prosciutti. Inadatti ad una produzione internazionale

E' evidente che si tratta ancora per molti anni un prodotto di nicchia, e per fortuna, sostiene Pasquale Di Ferdinando, presidente della Robin Hood. Alla luce di queste considerazioni è utile concentrarsi in Abruzzo e nella integrazione fondamentale tra turismo e sapori della terra. Turismo enogastronomico.

Al di là di questa sottolineatura, vogliamo sollecitare un approccio più razionale, condividiamo appieno l'iniziativa e tessiamo le lodi per coloro che da dieci anni si sono impegnati nel recupero e nello sviluppo di una razza coltivata nel passato in Abruzzo. Anche le modalità impostate dal disciplinare sono condivisibili e danno garanzia del prodotto finale e l'apprezzamento del consumatore.

Riteniamo spettacolare guardare i maiali allo stato libero a Campotosto, pensare al loro benessere animale e alla qualità dell'alimentazione e del relativo prodotto finale.

—

Associazione Robin Hood Abruzzo 2003-2013 DIECI ANNI DI TUTELE

Via Giuseppe Flajani,6 64100 Teramo Tel.fax 0861213192 Cell. 3476085547

email : consumatori.teramo@gmail.com

<http://robinhoodconsumatori.blogspot.it/>

<http://robinhoodteramo.blogspot.it/>

<http://robinhoodracconti.blogspot.it/>